COMUNE DI PALERMO

ASSESSORATO ALLA CITTADINANZA SOCIALE

• SETTORE SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI •

UNITA' ORGANIZZATIVA

GRUPPO DI COORDINAMENTO PER LA CITTÀ DEI RAGAZZI

Viale Duca degli Abruzzi, 1/d, 90146 Palermo.
Tel/ Fax: 091 671 43 73

Bando di gara per la realizzazione di attività ludico educative della "CITTÀ DEI RAGAZZI" – Edizione 2015.

<< CAPITOLATO D'ONERI>>

Premessa.

<<La Città dei Ragazzi>>, fin dal 18 Luglio 1997, data della sua riapertura, ha acquisito, anno dopo anno, favorevole consenso presso un ampio bacino di utenza che va oltre i confini cittadini, proponendosi, di fatto, come un vero e proprio *organismo* propulsivo di cultura per l'infanzia, *luogo* e strumento ideale con cui il bambino scopre e sperimenta le proprie capacità creative ed interpretative della realtà.

Il gioco è lo strumento primario con cui <<La Città dei Ragazzi>> esplicita la sua azione educativa. Ciò avviene in totale sinergia con le altre componenti dell'*organismo* che oltre quella umana, fondamentale per l'attuazione dell'attività ludico-educativa, comprende, anche, le strutture, attrezzature, tecnologia e, non ultimo, lo straordinario contesto ambientale rappresentato dal giardino informale della Casina Cinese di G.V. Marvuglia.

<<La Città dei Ragazzi>>, pertanto, *rinasce* nel 1997 con l'obbiettivo di riconquistare la sua originaria identità che, sul finire degli anni '50, la poneva, già allora, in netta contrapposizione alle *logiche* essenzialmente consumistiche dei "Parchi dei divertimenti", dei "Luna Park" e simili, rendendo Palermo, per cinque anni, famosa nel mondo nel campo delle iniziative rivolte alla crescita culturale ed all'educazione dei bambini.

Nel corso dei suoi quasi diciotto anni di attività, la "Città dei Ragazzi" ha esteso, grazie alla favorevole accoglienza tra il pubblico fruitore, costituito da minori di età compresa tra i 3 e i 12 anni, il suo bacino di utenza oltre i confini cittadini, estendendosi all'ambito regionale ed inter regionale.

La "Città dei Ragazzi" è un servizio ludico educativo che in particolari periodi vede è interessato da un numero cospicuo di frequentatori, tra le150 e 250 unità compresenti (il numero massimo possibile di presenze contemporanee è pari a n. 250 unità, per regioni di sicurezza e di qualità del servizio).

La <Città dei Ragazzi> rivolge la sua attività ai minori di età compresa tra i 3 e i dodici anni.

Art.1

L'Ente Appaltatore si impegna a realizzare le attività previste dal bando e dalla scheda tecnica allegata (Allegato A) al presente Capitolato per un importo complessivo pari all'importo di aggiudicazione stabilito secondo le regole di cui al "Bando di Gara".

Le attività di cui al "Bando di Gara" dovranno svolgersi nella "Città dei Ragazzi" – centro ludico educativo, laboratorio di cultura per l'infanzia, sita all'interno, come detto in premessa, del Giardino Informale della Casina Cinese, viale Duca degli Abruzzi, 1/d, "Struttura" sovrintesa, sul piano organizzativo, gestionale e tecnico-logistico, dall'U.O. <Gruppo di Coordinamento per la "Città dei Ragazzi"> del Settore Servizi Socio Assistenziali del Comune di Palermo, con sede raggiungibile dalla stradina accanto al Museo G. Pitrè c/o Parco della Favorita, così come indicato nel presente Capitolato e nel Bando dall'Amministrazione Comunale di seguito denominato Ente Appaltante.

Art.2

Gli obiettivi dei progetti sono:

- Stimolare le potenzialità espressive e creative singole e collettive, favorendo l'assimilazione dei messaggi ludici, educativi e culturali intrinseci alle singole attività proposte;
- suscitare e guidare i momenti di relazionalità interpersonale tra i bambini durante lo svolgimento delle attività ludico educative, grazie anche alla figura mediatrice degli animatori;
- stimolare la scoperta di se, delle personali capacità ed attitudini dei bambini, che ingenerino processi di autostima e di valorizzazione dell'identità personale, finalizzati all'integrazione del singolo all'interno del gruppo.

Lo strumento e il linguaggio operativo che sarà utilizzato per consentire lo sviluppo dei contenuti del presente programma, sarà quello che ha caratterizzato la "Città dei Ragazzi" sin

dall'inizio della sua attività riapertura del 1997, e cioè il gioco nella sua espressione ludico-educativa.

L'Ente Appaltatore si impegna a perseguire, come da progetto presentato in sede di gara, tali obiettivi.

Art.3

L'Ente Appaltatore si impegna affinché le attività programmate dalle azioni siano rese con continuità per il periodo stabilito di **130 giorni lavorativi** secondo quanto specificato in dettagli nel successivo **art. 7** a decorrere dalla data di inizio attività che dovrà avvenire entro e non oltre **30 gg.** dalla sottoscrizione del contratto. Alla fine di tale periodo, l'appalto scadrà di pieno diritto senza bisogno di disdetta o preavviso.

Le eventuali interruzioni saranno oggetto di apposito verbale di "interruzione e ripresa lavori".

L'Ente appaltatore avrà cura di trasmettere all'Ente Appaltante, entro **07 gg. dalla sottoscrizione del contratto**, i curricula delle relative figure professionali che saranno impiegate per la realizzazione del progetto, i contratti di lavoro, il cronogramma delle attività. L'Ente Appaltante **verifica nei successivi 15 gg**. che le figure professionali ed i currricula siano conformi a quelli richiesti nel presente Capitolato e provvederà, all'esito positivo della predetta verifica, a darne comunicazione con lettera A/R all'Ente Appaltatore per l'inizio dell'attività.

Nell'ipotesi in cui le figure professionali indicate non fossero conformi a quelle richieste dal presente capitolato si procederà alla risoluzione ipso iure del contratto con le modalità indicate **nell'art. 16.**

L'Ente Appaltatore si impegna a fornire immediata comunicazione all'Ente Appaltante delle interruzioni che, per giustificato motivo, dovessero intervenire nello svolgimento delle attività, nonché a comunicare tempestivamente le eventuali sostituzioni di operatori che comunque dovranno avere i medesimi requisiti richiesti dal presente capitolato.

Art. 4

L'Ente Appaltatore:

- garantisce che gli operatori inseriti nelle attività del progetto, le cui professionalità siano conformi al progetto presentato in sede di gara, siano in possesso delle cognizioni tecniche e pratiche necessarie allo svolgimento delle attività o delle prestazioni specifiche, relativamente alle abilitazioni professionali riconosciute.
- garantisce che le professionalità degli operatori prevedano almeno i seguenti standard numerici minimi**:**

a. **N. 7 Animatori in possesso di attestato di animatore** riferibile ad attività ludico-socio-culturali per l'infanzia, rilasciato antecedentemente alla data di pubblicazione del Bando di Gara di che trattasi, da Enti ed Organizzazioni di formazione professionale regolarmente autorizzati e legalmente riconosciuti. Detti animatori dovranno altresì essere in possesso di **esperienza lavorativa minima non inferiore a tre anni (n. 3 anni**) acquisita, anche non continuativamente, alla data di pubblicazione del presente bando, nel settore delle attività ludico-educative-culturali per l'infanzia, producendo formalmente, per ciascun animatore, presso il Settore Servizi Socio Assistenziali, via Garibaldi, 26/32 – Palermo, adeguato curriculum esperienziale e scolastico personale, secondo il formato europeo, nelle forme di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi della vigente normativa, regolarmente sottoscritto, in modo leggibile, dall'animatore a cui il curriculum si riferisce, accompagnato da fotocopia del documento di identità, allegando, anche, copia di eventuali contratti, convenzioni, attestati rilasciati da Enti pubblici e/o privati, Enti autorizzati iscritti all'albo Regionale etc., dimostrativi dello svolgimento di tale specifica attività, oltre ad eventuale documentazione fotografica etc.

   Tali documentazioni, dovranno chiaramente evidenziare la tipologia del servizio e il periodo entro l'esperienza lavorativa è stata svolta. Tali precise indicazioni tipologiche e temporali dovranno essere rappresentate anche nei curricula esperienziali di cui sopra.

- Provvede a nominare formalmente il <Referente Unico del Progetto e della realizzazione delle attività ludico educative>, di cui al successivo **art. 5**, che farà parte integrante della compagine degli animatori addetti all'esecuzione delle attività oggetto del Bando di gara, ed a produrre formalmente detta nomina, unitamente all'accettazione da parte del Referente Unico di cui sopra, presso il Settore Servizi Socio Assistenziali, via Garibaldi, 26/32 e in uno ai curricula esperienziali degli animatori di cui sopra. Anche il <Responsabile Unico del progetto e dell'esecuzione delle attività ludico educative> dovrà essere in possesso del titolo professionale sopra specificato e dell'esperienza lavorativa minima di tre anni (n. 3 anni) acquisita secondo le modalità già specificate
- garantisce l'acquisto di materiale d'uso e attrezzature per la realizzazione delle attività laboratoriali e dei giochi di socializzazione oggetto del presente Bando.

- garantisce la pulizia degli arredi facente parte dei laboratori e degli spazi strettamente utilizzati per lo svolgimento delle attività ludico educative, mentre è a carico dell'Amministrazione comunale la pulizia delle restanti aree della "Città dei Ragazzi", degli elementi di arredo del parco (panchine, cassonetti etc.), spazi verdi, che assicurerà con proprie risorse umane, aventi adeguate mansioni nonché mezzi e materiali.

L'Ente Appaltatore ha l'obbligo di sostituire il personale in caso di comportamenti non professionali o non coerenti al progetto, accertati dai Servizi competenti; di sostituire tempestivamente con personale di pari requisiti professionali ed esperienziali i soggetti che per qualsiasi motivo risultassero assenti; di comunicare tempestivamente le eventuali sostituzioni di animatori, che dovessero rendersi necessarie anche in corso d'opera, all'U.O. <Gruppo di Coordinamento per la "Città dei Ragazzi"> del Settore Servizi Socio Assistenziali; trasmettendo formalmente, i curricula ed i titoli dei nuovi animatori ai fini della verifica d'Ufficio dei succitati requisiti che non dovranno risultare peggiorativi dei requisiti iniziali né sul piano esperienziale né su quello del titolo professionale.

L'appaltatore è direttamente ed esclusivamente responsabile dei danni, infortuni, malattie, derivanti da cause ad esso imputabili di qualunque natura che risultino arrecati dal proprio personale a persone o a cose, sia del Comune sia di terzi, in dipendenza dell'esecuzione del servizio di cui al presente Capitolato ed al Bando di cui lo stesso è allegato.

A tal fine l'Appaltatore ha l'obbligo di produrre, in data successiva alla stipulazione del contratto e prima dell'inizio delle attività contrattuali, apposita polizza assicurativa di Responsabilità Civile verso Terzi e prestatori d'opera (RCT/O) di durata almeno pari a quella del contratto, con massimali non inferiori a:

- massimale RCT per sinistro ad € 2.000.000,00 "unico";
- massimale RCO per sinistro € 2.000.000,00 con il limite di € 1.000.000,00 per persona infortunata/danneggiata e che preveda tra le altre condizioni anche la copertura di:

a) danni a cose in consegna o custodia, nonché danni a cose presenti nelle aree e/o locali in cui si esegue il servizio di cui al presente Capitolato ed al Bando a cui lo stesso è allegato;
b) danni a terzi da incendio;
c) la responsabilità civile derivante da fatto (anche doloso) di persone della cui opera l'appaltatore si avvalga (dipendenti e non).

L'Ente Appaltatore ha l'obbligo di tenere il registro delle presenze degli operatori impegnati. L'Ente Appaltatore applicherà al personale assunto e dipendente le normative contrattuali secondo le tipologie vigenti in materia.

Esclusivamente ai fini della tutela e della salvaguardia del *luogo*, le attività contenute nella proposta progettuale dovranno potersi effettuare, da parte dell'Ente Appaltatore, utilizzando gli spazi e le strutture in dotazione della "Città dei Ragazzi", senza che possano esserne alterate, in alcun modo, anche solo temporaneamente, le caratteristiche formali, strutturali e tecnologiche in considerazione della peculiarità storiche ed ambientali del sito.

Il <Referente Unico del Progetto e della realizzazione delle attività ludico educative>, rappresentando l'Ente Appaltatore delle attività di che trattasi controllerà, inoltre, il corretto uso dei succitati elementi, manufatti ed impianti, sotto la sorveglianza dell'U.O. <<Gruppo di Coordinamento per la "Città dei Ragazzi">> del Settore Servizi Socio Assistenziali.

L'Ente appaltatore delle attività ludico educative di che trattasi, non potrà, inoltre, in alcun modo allocare nella "Città dei Ragazzi", per le motivazione sopra esposte, anche se solo temporaneamente, strutture, sovrastrutture, attrezzature e/o elementi impiantistici estranei alla "struttura" e comunque, senza preventiva ed eventuale autorizzazione del Settore Servizi Socio Assistenziali.

Art. 5

Funzioni e compiti del << Referente Unico del Progetto e dell'esecuzione delle attività ludico educative >>.

Il **<< Referente Unico del Progetto e dell'esecuzione delle attività ludico educative >>,** parte integrante della compagine degli Animatori addetti all'esecuzione delle attività oggetto del Bando di Gara**,** è il diretto responsabile dell'attuazione del programma delle attività ludico educative, rappresentando l'Ente Affidatario nei confronti dell'Amministrazione comunale, rappresentata in loco dall'U.O. <<Gruppo di Coordinamento per la "Città dei Ragazzi">> del Settore Servizi Socio Assistenziali. Egli è, inoltre, responsabile del livello qualitativo che il suddetto programma espliciterà nel corso della sua attuazione, con particolare riferimento ai rapporti ludico educativi instaurati tra operatori e i bambini, alla congruenza con le finalità generali della "Città dei Ragazzi" nonché in rapporto agli obbiettivi raggiunti.

Il **<<Referente Unico del Progetto e dell'esecuzione delle attività ludico educative>>** provvederà ad aggiornare, per iscritto, l'U.O. <<Gruppo di Coordinamento per la "Città dei Ragazzi">> di quanto attiene all'attuazione del programma convenzionato, con particolare riferimento ai risultati raggiunti ed alle eventuali problematiche ed esigenze tecnico-logistiche manifestatesi in corso d'opera, secondo le modalità di cui all'Art. 10.

Il **<<Referente Unico del Progetto e dell'esecuzione delle attività ludico educative>>** coordinerà quotidianamente l'attività degli animatori, il corretto espletamento dei rispettivi ruoli e compiti, curando, anche, di informare prontamente ed esaustivamente gli operatori stessi circa le eventuali

disposizioni che l'U.O. <<Gruppo di Coordinamento per la "Città dei Ragazzi">> riterrà opportuno impartire per la tutela delle finalità complessive e dell'insieme tecnico-logistico ed ambientale della "Città dei Ragazzi" e nell'interesse della qualità del servizio erogato.

Il **<<Referente Unico del Progetto e dell'esecuzione delle attività ludico educative>>** dovrà provvedere, obbligatoriamente, a tutte le incombenze, anche amministrative, necessarie per assicurare l'operatività dei **laboratori** (manipolativi, specifici e di qualsiasi altra tipologia) attivati, giornalieri che periodici; della sezione operativa dedicata ai "Giochi di socializzazione ed attività motoria" e di tutti gli altri "momenti" costituenti il Progetto proposto dall'Ente Affidatario, senza soluzione di continuità.

Art. 6

Il <<Referente Unico del Progetto e dell'esecuzione delle attività ludico educative>> è tenuto a vigilare sullo svolgimento delle attività, avendo cura di verificare che gli operatori rispettino i diritti, la dignità e le opzioni dei destinatari diretti ed indiretti delle attività stesse e che quest'ultime siano svolte secondo le modalità di cui all'offerta tecnica, nel rispetto delle normative di settore.

Art. 7

Modalità, tempistica e calendarizzazione per la realizzazione dell'attività ludico educativa

L'Ente Appaltatore eseguirà le attività ludico educative previste dal progetto la proposta presente impiegando **n. 07 (sette) Animatori al giorno,** compreso il <<Referente Unico del Progetto e dell'esecuzione delle attività ludico educative>> i cui compiti e responsabilità sono quelle già specificate al precedente art. 5.

Orario e giorni lavorativi.

L'Ente organizzerà le suddette unità lavorative in modo tale che sia garantito il seguente orario lavorativo giornaliero:

- dalle ore 9,45 alle ore 13,15;
- dalle ore 16,30 alle opre 19,40

per un totale di 6 ore e 40' (sei ore e quaranta minuti) per ciascun operatore, **dal martedì alla domenica**, per un totale di n. 40 (quaranta) ore settimanali per ciascun operatore.

Calendarizzazione Edizione 2015.

Il periodo entro cui saranno realizzate le attività della **"Città dei Ragazzi" - Edizione 2015** sarà costituito da totale di **130 (centotrenta) giorni lavorativi.**

Durante il suddetto periodo, la struttura osserverà il seguente:

Orario giornaliero di apertura al pubblico:

- **dalle ore 10,00 alle ore 13,00;**
- **dalle ore 16,30 e le ore 19,30**

dal martedì alla domenica.

Dalle ore 13,00 alle ore 16,30, le attività ludico educative saranno momentaneamente sospese al fine di consentire l'esecuzione, in assenza di pubblico, delle attività preparatorie oltre alle operazioni di pulizia degli spazi e delle attrezzature di specifica utilizzazione da parte dell'Ente affidatario delle attività ludico educative.

A partire dalla riapertura autunnale degli istituti scolastici - generalmente a **metà del mese settembre** - la "Città dei Ragazzi" sarà **aperta al pubblico esclusivamente nel pomeriggio dalle 15,30 alle 18,30.**

L'orario di lavoro degli operatori sarà pertanto compreso, nel suddetto periodo, **tra le ore 15,20 alle ore 18,40**, per un totale di n. 3 ore e 20 minuti.

Nelle giornate di sabato e di domenica, invece, la "Struttura" **resterà aperta al pubblico tutto** il giorno secondo il già specificato orario compreso tra le ore 10,00 e le ore 19,30, con pausa delle attività ludico educative dalle 13,00 alle 16,30.

Si precisa che, come ogni anno, **la "Città dei Ragazzi" rimarrà chiusa al pubblico tutti i Lunedì**, senza presenza di operatori né attività di cui al presente bando degli operatori, l'eventuale esecuzione degli interventi manutentori e di profilassi.

La "Città dei Ragazzi", osserverà, inoltre, le seguenti giornate di chiusura al pubblico e riposo lavorativo:

Festività nazionali:

- 25 aprile;
- 1° maggio;
- 2 giugno.

Festività infrasettimanali:

- il primo giorno dell'anno;
- l'Epifania;
- Pasqua:
- Il giorno del lunedì di Pasqua;

- Il 15 agosto;
- Il 1° novembre;
- L'08 dicembre;
- Il 25 dicembre;
- Il 26 dicembre;
- Il 15 luglio (festa della Patrona).

Si precisa altresì che il periodo di attività lavorativa costituito da **130 (centotrenta) giorni lavorativi**, come già sopra specificato, potrebbe non coincidere con le effettive giornate di apertura al pubblico che potrebbero essere in numero maggiore nel caso di aperture solo pomeridiane, o mattutine, in funzione delle esigenze contingenti dell'Amministrazione comunale, ai fini di razionalizzare la fruizione della "Struttura", fermo restando il tetto massimo di ore lavorative derivante dal monte di n. 130 giorni lavorativi.

Art. 8

L'importo per il servizio reso, pari a quello di aggiudicazione del servizio, verrà liquidato mensilmente e distintamente con provvedimenti dirigenziali dietro presentazione di fattura e/o ricevuta fiscale, previa acquisizione da parte dell'A.C. della documentazione attestante la regolarità contributiva dell'Ente Appaltatore rilasciata dagli organismi preposti, alla dichiarazione che le spese effettuate ed effettivamente sostenute sono congrue ed inerenti il progetto ed all'eventuale dichiarazione di indetraibilità dell'IVA. Il termine di pagamento di ogni fattura viene fissato in 60 giorni (così come previsto dall'art. 4 del D. Lgs n. 231/2002) con la sospensione del termine nel periodo di fine anno (10-31 dicembre) per esigenze connesse con la chiusura dell'esercizio finanziario. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 5 co. 15 della convenzione relativa al servizio di tesoreria comunale le eventuali commissioni, applicate nella misura standard prevista dagli accordi interbancari, spese e tasse inerenti l'esecuzione di pagamenti ordinari dall'ente sono poste a carico dei beneficiari. Pertanto, il tesoriere tratterrà dall'importo nominale del mandato l'ammontare degli oneri in questione.

Art. 9

L'Ente Appaltatore si impegna al rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi e per gli effetti degli artt. 3 e 6 legge 136/2010 e dell'Art. 2 l.r. 15/2008 e pertanto a comunicare gli estremi identificativi del conto corrente dedicato.

Art. 10

Il progetto prevede l'attività di monitoraggio e valutazione all'inizio, in itinere e alla fine del progetto attraverso:

- Relazioni mensili;
- Momenti di confronto settimanali con il Funzionario resp.le dell'U.O. <Gruppo Coordinamento per la "Città dei Ragazzi">;
- Questionari ed interviste;
- Frequenza e partecipazione attiva alle varie proposte.

Il monitoraggio e la verifica sul raggiungimento degli obiettivi oggetto degli interventi, effettuati verranno acquisiti e rimarranno agli atti d'ufficio presso l'U.O. <Gruppo Coordinamento per la "Città dei Ragazzi">. L'Ente Appaltante ha inoltre la facoltà di espletare eventuali altre verifiche.

Art. 11

L'Ente Appaltatore si impegna ad assicurare la realizzazione degli obiettivi di progetto.

L'Ente Appaltante, nell'ipotesi di inadempimento degli impegni assunti da parte dell'Ente Appaltatore, notificherà una diffida scritta all'Ente Appaltatore, mediante lettera raccomandata A/R, nella quale dovranno essere elencate analiticamente le motivazioni degli eventuali rilievi mossi. Il riscontro delle contestazioni deve avvenire entro e non oltre quindici giorni dalla data di ricevimento della suddetta raccomandata.

Dell'attività di verifica e/o controllo è redatto apposito verbale che è trasmesso al responsabile del procedimento entro il termine di quindici giorni successivi alla data dei controlli.

Art. 12

L'Ente Appaltatore si impegna affinché tutti gli animatori, compreso il <<Referente Unico del Progetto e dell'esecuzione delle attività ludico educative>>, durante la giornata lavorativa siano muniti di tesserino riproducente, oltre il simbolo della "Città dei Ragazzi", la fotografia, il nome e il cognome dell'operatore con relativa qualifica, e il logo dell'Ente esecutore del servizio di che trattasi, al fine di essere facilmente riconoscibili da parte dei fruitori e dal personale di controllo della "Struttura".

Per gli stessi fini tutti gli operatori uniformeranno, per tipologia e colori, il loro abbigliamento di lavoro, che dovrà essere decoroso e idoneo all'attività di cui al presente bando ed al luogo.

Art. 13

L’Ente Affidatario ed i suoi dipendenti o collaboratori sono vincolati al segreto d’ufficio. Pertanto, le notizie e le informazioni conosciute in dipendenza dell’esecuzione delle attività affidate non potranno in alcun modo ed in qualsiasi forma, essere comunicate o divulgate a terzi, né utilizzate per fini diversi da quelli propri dello svolgimento dell’affidamento o delle attività ad esso correlate. Deve essere, inoltre, garantita l’integrale osservanza del D. Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche e integrazioni, in materia di protezione dei dati personali. L’Ente Appaltante si riserva in ogni occasione di accedere, ai fini dello svolgimento dei propri compiti istituzionali, ai dati in possesso dell’ente affidatario.

In caso di acclarata responsabilità personale del dipendente per violazione agli obblighi imposti dal presente articolo, l’affidatario è tenuto ad adottare i provvedimenti consequenziali, compreso l’allontanamento dell’operatore che è venuto meno all’obbligo della riservatezza, fatta salva la possibilità del Comune di tutelare i propri interessi nelle competenti sedi.

Art. 14

In caso di irregolarità o di mancato adempimento degli obblighi previsti dalle presenti <Linee Guida>/Capitolato e dalle disposizioni vigenti, l’A.C. invierà all’Ente Appaltatore una diffida ad adempiere entro un termine essenziale.

Trascorso infruttuosamente detto termine, all’affidatario, saranno inflitte penali, determinate con provvedimento dirigenziale, in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare presunto del contratto, e comunque complessivamente non superiore al dieci per cento, da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate all'eventuale ritardo.

La contestazione dell’addebito viene fatta con le modalità di cui al superiore Art. 9, del presente Linee Guida/Capitolato d’oneri.

Il pagamento delle penali verrà effettuato detraendone il relativo importo dalla somma da liquidare mensilmente.

L’applicazione della penale non preclude al Comune la possibilità di altre forme di tutela compresa la risoluzione e la decadenza del contratto.

Art. 15

E’ prevista la decadenza nell’ipotesi di violazione del divieto di cessione e sub-concessione del contratto.

Art. 16

1. L'Amministrazione Comunale risolverà il contratto senza formalità alcuna, nei seguenti casi:
   a) Nell'ipotesi in cui l'ammontare complessivo delle penali inflitte per irregolarità e/o inadempienze sia superiore a quanto previsto dall'Art.14
   b) mancata attivazione del servizio nei termini di cui all'Art.3
   c) inosservanza degli obblighi previsti dall'artt. 3-4-7-8-9 del presente capitolato;
   d) aver commesso gravi abusi o irregolarità nella gestione;
   e) sospensione o abbandono del servizio senza giustificato motivo.

2. L'esecuzione in danno non esimerà l'affidatario inadempiente dalle responsabilità civili e penali in cui lo stesso potrà incorrere a norma di legge per fatti che hanno motivato la risoluzione del contratto.

3. In caso di risoluzione per cause imputabili all'affidatario, il Comune incamererà l'intero importo della cauzione; l'Amministrazione Comunale si riserva di agire per la richiesta del risarcimento degli ulteriori eventuali danni imputabili all'affidatario

4. In caso di risoluzione, il Comune si riserva la possibilità di affidare la gestione del servizio al successivo miglior offerente, come risultato dall'esperimento della procedura di gara, addebitando la differenza del maggior costo del servizio all'affidatario. L'Amministrazione Comunale procederà alla risoluzione del contratto altresì nelle ipotesi espressamente previste.

Art. 17

L'Ente Appaltatore si impegna a prestare i servizi direttamente. Sono, pertanto, vietati sia la cessione che il subappalto del servizio in tutto o in parte.

Art. 18

Tutte le spese inerenti il contratto (imposte, tasse, bolli, diritti, ecc.) saranno a carico dell'Ente Appaltatore.

Art. 19

Qualunque controversia è rimessa alla competenza del foro di Palermo.

Art. 20

Per quanto non previsto nel presente capitolato si fa espresso rinvio al bando di gara e alle norme legislative e regolamentari vigenti.